condizione reddituale. Tale incremento deve garantire un potere di acquisto equivalente a quello conseguibile in Italia con 516,46 euro mensili per tredici mensilità, tenendo conto del costo della vita nei rispettivi Paesi di residenza;

- all'**articolo 44, comma 1**, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la totale cumulabilità tra redditi da lavoro autonomo e dipendente e pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, in presenza di una anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni e a condizione che il lavoratore abbia compiuto 58 anni di età all'atto del pensionamento;

- all'**articolo 44, comma 2**, per coloro che, già pensionati di anzianità alla data del 1° dicembre 2002 e nei cui confronti hanno trovato applicazione i regimi di divieto parziale o totale di cumulo, la possibilità di accedere al regime di totale cumulabilità, previsto al comma 1, a decorrere dal 1° gennaio 2003, versando un importo pari al 30 per cento della pensione lorda relativa al mese di gennaio 2003, meno l'ammontare del trattamento minimo mensile del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, moltiplicato per il numero dato dalla differenza fra la somma dei requisiti di anzianità contributiva e di età, pari a 95, e la somma dei requisiti in possesso alla data del pensionamento di anzianità. L'importo deve essere versato nella misura del 20 per cento della pensione di gennaio 2003, anche se dovesse risultare inferiore a tale aliquota. Il versamento massimo stabilito, invece, è previsto in misura pari a tre volte la predetta pensione;

- all'**articolo 44, comma 3**, per i titolari di reddito da pensione che hanno prodotto redditi sottoposti al divieto parziale o totale di cumulo e che non hanno ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa di volta in volta vigente, la possibilità di non corrispondere le penalità e le trattenute previste per il periodo fino al 31 marzo 2003, qualora versino un importo pari al 70 per cento della pensione di gennaio

2003, moltiplicato per il numero degli anni in cui si è verificato l'inadempimento. Il versamento non può eccedere, comunque, la misura pari a quattro volte la pensione di gennaio 2003.

Il **Decreto del 13 gennaio 2003 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali** di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha determinato le modalità e i termini per il conseguimento dell'indennità una tantum – di cui all'art. 1, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335 – da parte dei superstiti di assicurato il cui trattamento pensionistico sarebbe stato liquidato secondo il sistema contributivo che, alla data del decesso, non abbia maturato il requisito per il trattamento pensionistico diretto.

Infine, in materia di perequazione automatica delle pensioni, si segnala che il **decreto del 20 novembre 2003,** emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, conferma nella misura definitiva del 2,4 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2003, già applicato in via previsionale.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presenta un disavanzo economico di esercizio di 421 milioni, comprensivo dell'avanzo di esercizio di 33 milioni riferito al Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale. Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 passa da 8.974 milioni a 8.553 milioni, dei quali 132 milioni riguardano il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1999	6.447	5.672	775	9.103
2000	5.617	5.490	127	9.230
2001	5.786	6.020	-234	8.996
2002	6.336	6.358	-22	8.974
2003	6.566	6.987	-421	8.553

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati complessivi della Gestione relativi:

- alle entrate e alle uscite accertate per il 2003 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno – 1^ nota di variazione e previsioni aggiornate - e con quelli accertati per il 2002;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003;

e, inoltre, nella pagina successiva, l'analisi delle poste relative al Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale che costituiscono un di cui della tabella di pagina 3.

Pertanto, il bilancio della Gestione comprende i dati della contabilità separata, inerente il "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale", istituito, a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1996, le cui risultanze vengono evidenziate negli allegati contraddistinti dalle lettere A) e B), rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il relativo conto economico, così riassunte:

- 38 milioni di ENTRATE;
- 5 milioni di USCITE;
- 33 milioni di AVANZO ECONOMICO;
- 132 milioni di AVANZO PATRIMONIALE.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003 1ª Nota di variazione	PREVENTIVO 2003 Aggiornato	CONSUNTIVO 2003
1	**PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:**		(in migliaia)		
	Avanzo patrimoniale	**8.995.572**	**8.973.965**	**8.973.965**	**8.973.965**
2	**ENTRATE:**				
	Contributi ordinari	5.660.011	5.494.449	5.686.077	5.854.226
	Contributi di cui all'art. 20, legge n. 724/1994	-	-	-	24
	Quote di partecipazione degli iscritti	79.176	53.419	53.747	45.847
	Redditi e proventi patrimoniali	197.896	216.269	163.961	126.965
	Poste correttive e compensative di uscite	154.643	103.187	99.695	150.250
	Entrate non classificabili in altre voci	40.342	68.598	40.744	153.799
	Trasferimenti dalla GIAS	16.078	22.593	19.077	19.195
	Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS	...	...	...	-
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali	547	536	526	521
	Variazioni patrimoniali straordinarie	9.483	-	-	2.458
	Prelievi da accantonamenti e fondi	178.137	-	21	212.193
	TOTALE DELLE ENTRATE	**6.336.313**	**5.959.051**	**6.063.848**	**6.565.478**
3	**USCITE:**				
	Spese per prestazioni istituzionali	5.429.121	5.912.441	5.895.932	5.803.451
	Trasferimenti passivi	35.466	31.862	34.758	31.420
	Spese di amministrazione	162.201	154.258	157.789	164.587
	Oneri finanziari	81.277	7.266	50.334	37.620
	Poste correttive e compensative di entrate	242.267	211.392	242.351	392.212
	Uscite non classificabili in altre voci	856	822	801	765
	Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	1.435	2.187	2.965	1.789
	Oneri tributari	6.188	7.117	5.822	6.638
	Variazioni patrimoniali straordinarie	185.332	-	-	218.677
	Svalutazioni e deprezzamenti	213.777	155.283	121.488	329.536
	Assegnazione a fondi e accantonamenti	-	-	-	24
	TOTALE DELLE USCITE	**6.357.920**	**6.482.628**	**6.512.240**	**6.986.719**
4	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO:**				
	Disavanzo di esercizio	**-21.607**	**-523.577**	**-448.392**	**-421.241**
5	**PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:**				
	Avanzo patrimoniale	**8.973.965**	**8.450.388**	**8.525.573**	**8.552.724**

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI
FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003 1ª Nota di variazione	PREVENTIVO 2003 Aggiornato	CONSUNTIVO 2003
		(in migliaia di Euro)			
1	**PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:**				
	Avanzo patrimoniale	**78.516**	**99.073**	**99.073**	**99.073**
2	**ENTRATE:**				
	Contributi ordinari	19.934	25.814	20.026	34.293
	Redditi e proventi patrimoniali	3.188	4.657	3.381	3.089
	Poste correttive e compensative di uscite	52	111	192	19
	Entrate non classificabili in altre voci	24	64	17	13
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali	1	1	1	2
	Variazioni patrimoniali straordinarie	4	-	-	4
	Prelievi da accantonamenti e fondi	419	-	-	567
	TOTALE DELLE ENTRATE	**23.622**	**30.647**	**23.617**	**37.987**
3	**USCITE:**				
	Spese per prestazioni istituzionali	1.160	7.826	6.273	2.442
	Trasferimenti passivi	32	47	42	72
	Spese di amministrazione	249	427	352	509
	Oneri finanziari	202	2	148	100
	Poste correttive e compensative di entrate	166	595	211	237
	Svalutazioni e deprezzamenti	819	1.440	524	1.134
	Variazioni patrimoniali straordinarie	437	-	-	585
	TOTALE DELLE USCITE	**3.065**	**10.337**	**7.550**	**5.079**
4	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO:**				
	Avanzo (+); Disavanzo (-)	**20.557**	**20.310**	**16.067**	**32.908**
5	**PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:**				
	Avanzo patrimoniale	**99.073**	**119.383**	**115.140**	**131.981**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2003, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita, maggiormente significative.

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI – Ammontano, complessivamente, a 5.854 milioni con un incremento di 194 milioni rispetto all'anno precedente, dovuto:

- all'aumento del limite minimo e massimo di reddito imponibile che, per l'anno in corso, è stato pari, rispettivamente, a Euro 12.590 e a Euro 61.598;

- all'aumento dello 0,20 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2003, dell'aliquota contributiva, stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997, che è passata al 17,19 per cento fino a Euro 36.959 e al 18,19 per cento da Euro 36.959,01 a Euro 61.598. Detta aliquota comprende il contributo dello 0,09 per cento, dovuto dagli iscritti alla Gestione, per la costituzione del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale", ai fini dell'ottenimento di un "indennizzo" per la cessazione definitiva dell'attività commerciale, ripristinato, dall'articolo 72 della legge n. 448/2001, dal 1° gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2006. Inoltre, per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni l'aliquota è pari al 14,19 per cento, con una riduzione di tre punti percentuali;

- all'aumento del numero degli iscritti alla Gestione che passa da 1.817.814 del 2002 a 1.832.989 del 2003 (+15.175 unità).

Infine, per completezza di informazione, si fa presente che, nei contributi di che trattasi sono compresi, per 76 milioni, quelli relativi ai soggetti di età inferiore ai 32 anni che si sono iscritti per la prima volta alla Gestione degli esercenti attività

commerciali, nel periodo dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001, e che hanno diritto, per i tre anni successivi all'iscrizione, ad uno sgravio del 50 per cento dell'aliquota contributiva vigente, ai sensi dell'art. 120, comma 3, della legge n. 388/2000. L'importo è stato posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 3, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, la cui misura è commisurata, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge n. 488/1999, dal 1° luglio 2000, a Euro 7,49 annue per ciascun soggetto iscritto.

Nello stesso allegato viene esposto il contributo dovuto, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. a) del Decreto legislativo n. 207/1996, per il Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (35 milioni) e il contributo (35 milioni) dovuto dai soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 5 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che operano in veste di agenti o mandatari (promotori finanziari), i quali, a norma dell'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996, sono iscritti alla Gestione con decorrenza 1° gennaio 1997.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Tale posta, che ammonta nel complesso a 46 milioni, presenta una contrazione di 33 milioni rispetto all'esercizio precedente, da attribuire, quasi esclusivamente, alle modifiche introdotte dall'articolo 44 della legge n. 289/2002, che ha sancito l'abolizione del divieto di cumulo tra redditi da lavoro e pensioni di anzianità, in presenza di una anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni, a condizione che il lavoratore abbia compiuto 58 anni di età all'atto del pensionamento. Più precisamente, come evidenziato nell'allegato n. 4,

sono previste minori trattenute per 43 milioni e maggiori versamenti per 5 milioni, ai sensi dei commi 1 e 2 della predetta legge, che si riferiscono:

- al 30 per cento della pensione lorda, relativa al mese di gennaio 2003, ridotta di un ammontare risultante dal calcolo dettagliato nel comma 2, per coloro che alla data del 1° dicembre 2002 non potevano beneficiare del regime di totale cumulabilità, in carenza dei requisiti già previsti dalla precedente normativa;
- al 70 per cento della pensione, relativa allo stesso mese, per i soggetti sui quali pendeva la regolarizzazione di situazioni pregresse per divieto parziale o totale di cumulo, moltiplicato secondo quanto previsto al comma 3.

Infine, per completare il quadro, i contributi per la prosecuzione volontaria, determinati secondo le norme sancite dalla legge n. 233/1990 che prevedono l'applicazione delle aliquote percentuali vigenti per la contribuzione obbligatoria al reddito medio imponibile ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data della domanda, ammontano a 18 milioni (+ 4 milioni rispetto al 2002).

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 127 milioni, si riferiscono, quasi interamente, agli interessi attivi che le Gestioni e i Fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per l'utilizzazione delle disponibilità delle Gestioni e Fondi finanziariamente attivi. L'importo, che presenta una contrazione di 71 milioni, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente del minor tasso di interesse applicato, passato da 3,901 per cento a 2,93 per cento.

Quest'ultimo tasso, stabilito dal Vice Commissario con determinazione del 30 giugno 2004 n. 1827, risulta commisurato al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota desunta dall'andamento del mercato finanziario come previsto dall'articolo

3, comma 11, della legge n. 335/1995 e dall'art. 34 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE – L'importo di 150 milioni (155 milioni nel 2002) riguarda i riaccrediti da banche e poste di somme anticipate per il pagamento delle pensioni non andate a buon fine e i recuperi di prestazioni pensionistiche derivanti dalle modifiche introdotte dall'articolo 38, comma 7, della legge n. 448/2001. Tale articolo prevede, per i soggetti percettori di un reddito personale ai fini IRPEF per l'anno 2000 di importo superiore a 8.263,31 euro la restituzione, limitatamente a tre quarti, delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni pensionistiche o trattamenti di famiglia a carico dell'INPS, per i periodi anteriori al 1° gennaio 2001.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano, nel complesso, a 154 milioni; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive per ritardata iscrizione o ritardato versamento dei contributi dovuti alla Gestione (141 milioni) e gli interessi di dilazione e differimento (12 milioni).

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Esposti nell'allegato n. 6, per l'importo di 19 milioni, riguardano la copertura:

- degli oneri per la minore aliquota contributiva dovuta dai coadiutori o coadiuvanti di età inferiore ai 21 anni per 1 milione;
- degli oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste per le pensioni di vecchiaia, per 2 milioni;

- per 15 milioni, per compensare le minori entrate derivanti dalle modifiche introdotte dalle norme sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, di cui all'articolo 44, comma 1, della legge n. 289/2002, che ha previsto il regime della totale cumulabilità con le pensioni di anzianità;
- figurativa per periodi di astensione facoltativa, per il diritto alla cura e formazione dei bambini nati dall'1.1.2000, per 0,449 milioni.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – Presentano, nel complesso, un valore di 2 milioni circa e riguardano, principalmente, i residui passivi insussistenti per rate di pensioni non riscosse.

PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI - Accertati in 212 milioni, riguardano, quasi totalmente, il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per la copertura dell'importo dei residui attivi per crediti contributivi eliminati per irrecuperabilità o insussistenza.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano a 5.803 milioni e attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (5.782 milioni) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 7 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un aumento, rispetto al 2002, di 371 milioni.

L'incremento è da attribuire sia al maggior numero di pensioni in essere (+ 36.703) che all'aumento del valore medio delle stesse, sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica, determinata nella misura dell'2,4 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2003, dal D. M. 20 novembre 2003.

L'ammontare degli oneri non previdenziali risulta, per l'anno 2003, pari a 942 milioni a fronte di 927 dell'esercizio precedente. L'apporto, complessivo, dello Stato si compone, principalmente, di:

- 338 milioni, previsti a copertura dell'onere relativo alle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984, adeguato dall'articolo 38, 1° comma, lett. b), della legge n. 289/2002 ;

- 378 milioni, quale quota parte di ciascuna mensilità, così come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 7 novembre 2003;

- 70 milioni relativi all'aumento delle maggiorazioni sociali, previste dall'art. 69 della legge n. 388/2000, nella misura di € 41,32 mensili per i titolari di pensione di età inferiore a 75 anni e € 51,65 mensili per coloro di età pari o maggiore a 75 anni;

- 22 milioni, di cui all'articolo 70, comma 7, della legge n. 388/2000, concernenti l'importo aggiuntivo pari a Euro 154,94 annue, erogate in occasione della corresponsione della 13° mensilità, in favore dei pensionati che si trovano in particolari condizioni.

I restanti importi, che figurano nel predetto allegato, attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili, previsti dall'art. 5 della legge n. 222/1984 (1 milione), all'indennizzo da erogare a cura del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (2 milione), all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità, per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (0,315 milioni) nonché, all'onere per l'indennità di maternità

alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (18 milioni), le cui beneficiarie per l'anno 2003 sono state 15.799 unità.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB. (milioni)	PRESTAZ. (milioni) (1)	RAPPORTO	
					ISCRITTI PENSIONI	CONTRIB. PRESTAZ
1999	1.769.300	994.760	5.646	4.193	1,78	1,35
2000	1.785.020	1.035.376	4.921	4.579	1,72	1,07
2001	1.796.087	1.076.385	5.039	5.013	1,67	1,01
2002	1.817.814	1.110.531	5.739	5.429	1,64	1,06
2003	1.832.989	1.147.234	5.900	5.803	1,60	1.02

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 2002 e 2003, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 2002 e 2003, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia.....	53.436	474.304.809	8.876
	Invalidità.....	5.008	36.266.365	7.242
	Superstiti.....	15.201	69.405.062	4.566
	Totale.....	75.133	579.976.236	7.875
2003	Vecchiaia.....	60.383	563.616.891	9.334
	Invalidità.....	5.201	38.786.784	7.458
	Superstiti.....	15.234	69.896.589	4.588
	Totale.....	80.818	672.300.264	8.319

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia.....	722.854	5.356.574.354	7.410
	Invalidità.....	156.149	805.867.241	5.161
	Superstiti.....	231.528	904.382.769	3.906
	Totale.....	1.110.531	7.066.824.364	6.363
2003	Vecchiaia.....	764.528	5.975.635.708	7.816
	Invalidità.....	146.619	802.048.862	5.470
	Superstiti.....	236.087	968.301.353	4.101
	Totale.....	1.147.234	7.745.985.923	6.752

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.